



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

PROVINCIA DI VENEZIA

Servizio economico finanziario

RELAZIONE AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2013 ART. 151, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267

INDICE

- I. PREMESSA
- II. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2013
- III. LE ENTRATE TRIBUTARIE
- IV. LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI
- V. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
- VI. LE ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, DA TRASFERIMENTO DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI
- VII. LE ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI
- VIII. PROGRAMMI E PROGETTI: RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO
- IX. LE SPESE IN CONTO CAPITALE
- X. L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
- XI. RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2013, ART. 193, D.LGS. N° 267/2000
- XII. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 10 GIUGNO 2003, N° 15511 e s.m.i.
- XIII. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI
- XIV. IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI PARTE CORRENTE
- XV. IL RISULTATO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE
- XVI. IL RISULTATO COMPLESSIVO
- XVII. DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

I. PREMESSA

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

La contabilità generale delle autonomie locali si presenta pertanto articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale.

Ovviamente, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa iniziale la differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Al fine della predisposizione del rendiconto della gestione, art. 232 del d.lgs. 267/2000, gli Enti locali adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze.

In questa ottica il prospetto di conciliazione svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta e un puntuale aggiornamento degli inventari.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della programmazione.

Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

II. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Allo scopo di illustrare i risultati del rendiconto per l'esercizio 2013, è necessario premettere alcune considerazioni in rapporto a quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno relativo (Deliberazione del Consiglio comunale n° 27 del 11/07/2013).

Nel corso dell'esercizio sono state approvate n° 5 (cinque) variazioni al bilancio – storno di fondi (compresa quella di assestamento nel mese di novembre e quella straordinaria nel mese di dicembre autorizzata da norma statale) riassunte nel seguente schema:

N°	DATA	ORGANO DELIBERANTE	SALDO ENTRATE- SPESE
95	06/08/2013	Giunta Comunale	33.026,23
104	03/09/2013	Giunta Comunale	5.520,36
42	30/09/2013	Consiglio Comunale	-52.068,62
49	27/11/2013	Consiglio Comunale	111.894,57
161	13/12/2012	Giunta comunale	0
TOTALE			98.372,54

Sono stati altresì autorizzati, con deliberazioni di Giunta comunale, n° 2 (due) prelievi dal fondo di riserva come di seguito elencati:

N° DEL.	DATA	IMPORTO prelevamento
177	30/12/2013	63.743,28
TOTALE		63.743,28

Le variazioni elencate, necessarie al fine di prendere atto delle disponibilità di entrate, e/o delle necessità di spesa, senza intaccare gli equilibri di bilancio, hanno determinato uno scostamento complessivo rispetto agli stanziamenti iniziali come riportato nel prospetto che segue:

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento in %
Entrate tributarie	2.352.397,00	2.306.108,90	-1,97
Entrate da trasferimenti correnti	173.111,00	494.292,58	+185,00
Entrate extratributarie	477.650,00	523.162,17	+10,00
Entrate per alienazione beni e contributi in conto capitale	1.619.800,00	1.336.128,64	-17,00
Entrate da accensione di prestiti	762.081,65	762.081,65	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi	410.000,00	435.000,00	+6,00
Avanzo di amministrazione	15.000,00	51.638,25	244,00
TOTALE ENTRATA	5.810.039,65	5.908.412,19	+2,00

Titolo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento in %
Spese correnti	2.807.248,00	3.085.488,49	10,00
Spese in conto capitale	1.621.300,00	1.416.432,05	-13,00
Spese per rimborso di prestiti	971.491,65	971.491,65	0,00
Spese per servizi per conto di terzi	410.000,00	435.000,00	+6,00
TOTALE SPESA	5.810.039,65	5.908.412,19	+2,00

Nei punti successivi sono analizzati i risultati della gestione dell'esercizio anno 2013, suddividendola nelle canoniche tre sezioni: conto competenza, conto residui e spese d'investimento. La struttura dell'analisi sottende, quali punti di riferimento principali, il controllo sul gettito delle entrate comunali e l'assegnazione delle risorse ai responsabili di servizio. In particolare

quest'ultima si segnala come definitiva modalità di osservazione e analisi dei risultati della gestione amministrativa comunale, vista come aggregato di singole unità operative (appunto, i servizi) alle quali sono stati assegnati obiettivi di gestione generali e/o specifici da parte dell'Amministrazione nelle opportune sedi programmatiche (Relazione previsionale e programmatica, Bilancio pluriennale, Assegnazione delle risorse: PEG/PRO).

Del raggiungimento di questi obiettivi si rende conto nelle pagine seguenti.

III. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo I delle entrate. Il titolo è stato suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento %
Imposte	1.029.100,14	1.008.001,03	-2,05
Tasse	559.900,00	559.900,00	0,00
Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	717.108,76	717.108,76	0,00
TOTALE	2.306.108,90	2.285.009,79	-0,9

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento %
Imposte	79.691,14	72.691,14	-8,70
Tasse	228.505,71	228.505,71	0,00
Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	25.136,55	25.136,55	0,00
TOTALE	333.333,40	326.333,40	-2,10

IV. LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo II delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento %
Trasferimenti dello Stato	280.448,76	279.952,62	-0,2
Trasferimenti della Regione	210.343,82	177.670,98	-15,00
Trasferimenti della Regione per funzioni delegate			0,00
Trasferimenti da organismi comunitari e internazionali			0,00
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.500,00	2.081,92	-40,00
TOTALE	494.292,58	459.705,52	-7,00

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento %
Trasferimenti dello Stato	44.591,39	44.590,11	0,00
Trasferimenti della Regione	8.382,57	8.510,18	0,00
Trasferimenti della Regione per funzioni delegate			0,00
Trasferimenti da organismi comunitari e internazionali			0,00
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	102.213,50	2.196,00	0,00
TOTALE	155.187,46	55.296,29	0,00

V. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo III delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento %
Servizi pubblici	214.635,27	219.490,24	+2,00
Proventi dei beni dell'ente	42.592,06	46.252,88	+8,00
Interessi attivi	1.600,00	2.022,12	+26,00
Utili netti delle aziende partecipate e controllate	81.883,66	81.883,66	0,00
Proventi diversi	115.743,24	112.361,09	-3,00
TOTALE	523.162,17	525.841,23	+0,51

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento %
Servizi pubblici	1.809,19	1.809,19	0,00
Proventi dei beni dell'ente	42.592,06	46.252,88	0,00
Interessi attivi	0	0	0,00
Utili netti delle aziende partecipate e controllate	31.461,00	31.461,00	0,00
Proventi diversi	40.852,06	40.852,06	0
TOTALE	116.714,31	120.375,13	+3,00

VI. LE ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo IV delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento %
Alienazione di beni patrimoniali	88.428,64	61.300,88	-30,68
Trasferimenti di capitale dallo Stato	99.500,00	0	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	788.500,00	788.497,76	-0,00003

Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	106.700,00	92.233,80	-13,00
Riscossione di crediti	253.000,00	8.913,16	-96,00
TOTALE	1.336.128,64	950.945,60	-29,00

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento %
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	72.500,00	22.500,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	707.500,00	788.497,76	+11,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	1.103,67	1.103,67	0,00
TOTALE	781.291,84	686.504,29	-12,00

VII. LE ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo V delle entrate, suddiviso per categoria e distinto nelle gestioni competenza e residui.

I NUMERI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamento %
Anticipazioni di cassa	762.081,65	0	-100,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE	762.081,65	0,00	-100,00

I NUMERI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Categoria	Accertamenti dal precedente rendiconto	Accertamenti del rendiconto attuale	Scostamento %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	143.198,52	143.198,52	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE	143.198,52	143.198,52	0,00

VIII. PROGRAMMI: RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO

Le risorse finanziarie, umane e strumentali del bilancio di previsione 2013 sono state attribuite a ciascun responsabile di servizio a seguito dell'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio 2013-2015.

Come noto, l'obbligatorietà del Piano Esecutivo di Gestione scatta solo per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Nel corso dell'anno 2009 è stata attuata una riorganizzazione degli uffici e servizi che ha comportato una riduzione delle aree da 6 a 3, a cui ne è stata aggiunta una "Area Vigilanza" nel 2011 a seguito dell'approvazione della convenzione per

il servizio Intercomunale di Vigilanza. Nella sotto-riportata tabella viene rappresentata la situazione dal 01/01/2013 al 31/12/2013.

Denominazione servizio	Responsabile	Categoria contrattuale
Area Amministrativa (settore ragioneria – segreteria – Affari generali)	<i>Ferrarese Franca, nominata con decreto Sindacale n. 5 del 11/04/2011</i>	D
Area Tecnica (lavori pubblici – edilizia privata – urbanistica)	<i>Finotto Manrico nominato con Decreto del Sindaco n. 8 del 31/08/2009</i>	D
Area Direzionale	<i>Zaramella Gianpietro nominato Decreto del Sindaco n. 10 del 31/08/2009</i>	Vice – Sindaco
Area Vigilanza	<i>Fabrizio Milanello</i>	D

Ai Responsabili dei servizi, individuati con decreti sindacali, risultano dunque assegnati gli obiettivi gestionali specifici conformi agli indirizzi generali determinati in sede di approvazione della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-2015.

In quella sede sono state inoltre precisate alcune linee di azione amministrativa alle quali i responsabili titolari di posizioni organizzative si sono uniformati. Nell'ambito di tali indirizzi spettano al Responsabile del servizio le assunzioni degli impegni di spesa (con proprie determinazioni) e le liquidazioni di spesa, nonché le eventuali prenotazioni di impegno nel caso di istruttoria per bandi di gara.

Nei casi previsti dai commi 2 (spese obbligatorie) e 5 (spese in conto capitale) dell'art. 183 del D.Lgs. n° 267/2000 non è necessario attivare l'ordinaria procedura di impegno.

In via ordinaria ogni spesa deve essere impegnata dal Responsabile del servizio con propria determinazione. Essa deve contenere gli elementi minimi richiesti dal comma 1 del citato art. 183 (somma impegnata, soggetto creditore, oggetto della prestazione richiesta e copertura finanziaria). La sua esecutività è subordinata all'attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.

Per le spese ricorrenti o a carattere continuativo è stato precisato che l'impegno sorge con l'approvazione di un preventivo di massima a inizio esercizio (previo esperimento di gara, se prescritto) contenente quantità determinate in via presuntiva sulla base dei consumi dell'anno precedente; il Responsabile del servizio può quindi nel corso dell'esercizio procedere direttamente agli ordinativi, senza dover approvare ogni volta apposite determinazioni di spesa. Allo stesso modo è possibile procedere in relazione alle forniture di energia elettrica, servizio telefonico, gasolio per riscaldamento, gas metano e acqua. Per le spese obbligatorie, invece si assumono gli impegni di spesa con riferimento alla data di approvazione del bilancio di previsione; mentre per le entrate si procede alla fase di accertamento con apposita determinazione, ordinanza o comunicazione formale. Non sempre l'atto gestionale spetta al Responsabile del servizio a cui è affidato il budget; infatti per esigenze di efficienza amministrativa la determinazione d'impegno può essere adottata dal Responsabile che, per competenza settoriale, è in grado di seguire con più precisione l'iter burocratico, previa intesa con il Responsabile interessato.

Spetta ai Responsabili dei servizi la scelta del contraente in relazione ai contratti d'opera intellettuale.

Inoltre il Responsabile dell'ufficio tributi risponde dell'accertamento delle entrate tributarie. Per le entrate extratributarie la competenza dell'accertamento è assegnata al Responsabile del servizio al quale ciascuna entrata è correlata.

Si analizza di seguito ciascun programma di spesa, tenuto conto della corrispondenza fra questi ultimi e riferimenti alle funzioni e ai servizi del bilancio finanziario.

PROGRAMMA N. 1 – AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

RESPONSABILE: REALIZZATO IN STAFF DA RESP. AREA AMM.VA/CONTABILE-TECNICA-
DEMOGRAFICI-AREA DIREZIONALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA. Le funzioni attribuite al Comune in materia di amministrazione, gestione e controllo sono particolarmente vaste ed interessano una parte consistente dell'apparato burocratico. Infatti, a differenza di altre funzioni dove il reale esercizio delle possibili attribuzioni è direttamente influenzato dalla dimensione demografica ed organizzativa dell'ente, l'amministrazione generale e le corrispondenti competenze interessano ogni Comune. Gli organi istituzionali, la segreteria generale in convenzione con altri due comuni, la gestione finanziaria e tributaria, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, lo stato civile ed elettorale, operano nei comuni di qualsiasi entità. Nell'ambito del programma sono state sostenute le spese per il pagamento degli emolumenti e contributi al personale amministrativo e tecnico nonché di tutto il materiale di consumo ad uso di detti uffici. I servizi comunali interessati sono quello di ragioneria, tributi, segreteria, anagrafe, stato civile, leva, elettorale e tecnico. Sono previste tutte le spese per il funzionamento di detti servizi e cioè: riscaldamento, pulizia degli edifici in appalto a ditta esterna, spese generali (energia elettrica, acqua e telefono, assicurazioni), spese per materiale di consumo e per il funzionamento del centro elettronico, oneri di assicurazione, aggiornamento professionale del personale, spese per il vestiario del personale, acquisto stampati e cancelleria per tutti gli uffici, manutenzione e funzionamento macchine per gli uffici, gestione e funzionamento automezzi, assistenza legale, incarichi professionali e legali, oneri per la riscossione delle entrate, gestione del patrimonio disponibile (manutenzione e relative tasse), contributi di modesto importo.

L'Amministrazione ha realizzato il notiziario comunale in due edizioni utilizzato anche in particolare modo per dare conoscenza alla cittadinanza delle informazioni utili per la fruizione da parte del cittadino dei diversi servizi pubblici locali, con una soluzione che non comporta costi a carico del bilancio.

A partire dall'anno 2012 il Comune di Fossalta di Piave ha accolto le richieste di cittadini residenti che volevano convertire, su richiesta dei medesimi, pene derivanti da condanna per la contravvenzione di cui all'art. 186 C.d.S., (ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 274/2000 e dell'art. 2 del Decreto Min. 26 Marzo 2001), in lavori appunto di pubblica utilità. Hanno avuto inizio gli inserimenti di due delle persone che hanno presentato l'istanza per eseguire tali lavori, che prevedono l'affiancamento L'attività nel suo complesso è stata sottoposta a sempre nuovi vincoli e soprattutto all'insegna della SPENDING REVIEW cercando di razionalizzare sempre più i servizi da erogare alla cittadinanza.

I nuovi adempimenti in materia di IMU e poi di TARES hanno particolarmente coinvolto l'ufficio tributi al fine di creare il minore disagio per l'utenza, cercando di ridurre al minimo l'incremento della pressione tributaria a fronte delle riduzione dei trasferimenti erariali. L'amministrazione è stata anche impegnata nell'attività di verifica e recupero dei crediti cercando di "andare incontro" all'utenza con forme di rateizzazioni, affinché il dovuto non venisse fatto ricadere sulla fiscalità locale. L'ufficio finanziario ha dovuto anche aggiornarsi con una nuova impostazione soprattutto in relazione alla sottoposizione al vincolo del patto di stabilità a partire dall'anno 2013. al personale operaio dipendente del comune nelle attività di manutenzione dei parchi pubblici e delle aree verdi.

Nel corso del 2013 è stato iniziato il lavoro di aggiornamento degli inventari, applicando i criteri di cui al Testo Unico degli enti locali, procedendo alla registrazione di tutti i pagamenti effettuati in conto investimento dall'anno 1997, fino alle operazioni contabilizzate nell'anno 2013, dando atto che esistono ancora delle operazioni di sistemazione, inserimento e valutazione di rendite di immobili demaniali. Tale operazione ha comportato un azzeramento delle immobilizzazioni in corso ed un risultato d'esercizio negativo artificioso non ascrivibile alla gestione strettamente del 2013.

Intervento	Stanziamento asestato	Somma impegnata	Percentuale ragg.
Personale	€ 607.269,21	€ 604.547,09	99,55%
Acquisto beni	€ 25.684,79	€ 22.169,22	86,31%
Prestazione di servizi	€ 258.550,00	€ 253.016,36	97,86%
Utilizzo beni di terzi	€ -	€ -	
Trasferimenti	€ 383.647,46	€ 381.096,97	99,34%
Interessi passivi	€ 20.097,00	€ 19.775,92	98,40%
Imposte e tasse	€ 89.300,00	€ 88.328,73	98,91%
Oneri straordinari	€ 4.300,00	€ 2.825,52	65,71%
Ammortamenti di esercizio	€ -	€ -	
Fondo svalutazione crediti	€ 26.000,00	€ -	0,00%
Fondo di riserva	€ -	€ -	
	€ 1.414.848,46	€ 1.371.759,81	96,95%

PROGRAMMA N. 3 – POLIZIA LOCALE

RESPONSABILE: REALIZZATO IN STAFF DA RESP. AREA AMM.VA/CONTABILE-POLIZIA MUNICIPALE/AREA DIREZIONALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA: Le attività esercitate dal Comune nel campo della polizia locale si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Questa attività di repressione e soprattutto di prevenzione, esercitata dalla polizia municipale, dall'anno 2011 è in convenzione con altri 4 comuni, prevedendo di conseguenza una diversa organizzazione del servizio e la corresponsione di un trasferimento al Comune Capofila. L'ordinamento dello Stato attribuisce agli enti locali, proprio in virtù del grado di autonomia riconosciuta, l'esercizio della funzione amministrativa di polizia locale. I corrispondenti regolamenti attuativi, approvati dal consiglio comunale, disciplinano l'esercizio delle attività della polizia municipale nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio e stradale. Le funzioni di polizia commerciale attuate dall'ente si esplicano nel controllo delle attività di natura commerciale intraprese all'interno del territorio comunale che deve esprimersi, anche in un regime di libero mercato, senza produrre alcun danno ai consumatori. L'ente attua quindi il controllo sulla regolarità delle autorizzazioni amministrative di abilitazione al commercio, sulla pubblicità dei prezzi, sul rispetto degli orari di vendita. Oltre a ciò, le attribuzioni di polizia sanitaria e veterinaria si esplicano in un controllo delle condizioni igienico sanitarie dei locali, delle merci e delle attrezzature dove le attività vengono esercitate. L'ente locale, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, esercita una vigilanza sull'attività urbanistica ed edilizia attuata nel territorio comunale. Il fine, seppure nell'oggettiva difficoltà della materia, è quello di verificare i comportamenti intrapresi dai soggetti operanti che devono conformarsi alle disposizioni emanate dallo Stato e dalla Regione, alle norme contenute nel regolamento edilizio comunale, alle prescrizioni riportate negli strumenti urbanistici generali ed attuativi, alle modalità di attuazione riportate nella concessione o nell'autorizzazione edilizia. L'attività di polizia stradale, esercitata dai vigili urbani del Comune e di quelli convenzionati, secondo anche un'ampliamento di copertura del servizio nell'arco giornaliero, tra cui anche un servizio serale nei fine settimana durante il periodo estivo, si sviluppa nell'ambito delle attribuzioni stabilite dal nuovo codice della strada ed è finalizzata a regolamentare la circolazione ed il traffico all'interno ed all'esterno del centro abitato. Le mansioni eseguite hanno riguardato varie e complesse attività: controlli sanitari e veterinari, pubblici esercizi, notifica atti per l'ente locale e per gli altri enti pubblici, abusi edilizi e disciplina del traffico. Il programma specifico ha impiegato personale in mobilità del settore privato per gestire la sorveglianza dell'uscita dei ragazzi dai plessi scolastici.

Il corpo è stato anche chiamato ad un maggiore presidio sul territorio a causa della crescente micro-criminalità concomitante con la crisi economica che si è maggiormente accentuata negli ultimi due anni.

Programma 3

Intervento	Stanziamento asestato	Somma impegnata	Percentuale ragg.
Personale	€ 76.300,00	€ 76.298,34	100,00%
Acquisto beni	€ 3.700,00	€ 3.193,68	86,32%
Prestazione di servizi	€ 11.800,00	€ 11.651,22	98,74%
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti	€ 23.500,00	€ 23.500,00	100,00%
Interessi passivi			
Imposte e tasse			
Oneri straordinari			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
	€ 115.300,00	€ 114.643,24	99,43%

PROGRAMMA N. 4 – ISTRUZIONE PUBBLICA

RESPONSABILE: REALIZZATO IN STAFF DA RESP. AREA TECNICA - AMMINISTRATIVA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA: Il Comune, nel campo dell'istruzione pubblica, esercita sia le attribuzioni che si riferiscono alla gestione delle scuole materne comunali che le funzioni riguardanti l'istruzione elementare e media. Queste ultime interessano l'assistenza scolastica, il trasporto, la refezione ed ogni altro servizio di supporto all'istruzione. In base alla natura della spesa, i riflessi economici di queste competenze interessano sia la gestione di parte corrente che gli investimenti. Il comune esercita talune funzioni nel settore dell'istruzione obbligatoria, sia elementare che media. Spetta infatti all'ente assicurare la disponibilità di strutture, locali ed arredi idonei a garantire l'insegnamento elementare e media inferiore. Sono poste a carico del Comune le principali spese di funzionamento dei servizi connessi con l'insegnamento, come il riscaldamento, l'illuminazione e le manutenzioni. Accanto a queste funzioni che contribuiscono alla programmazione dell'istruzione pubblica ed al finanziamento dell'onere conseguente alla gestione dei servizi para-scolastici e scolastici, il Comune è tenuto a prestare ulteriori servizi di supporto. E' il caso dell'erogazione del servizio di trasporto, orientamento scolastico, fornitura testi scuola elementare e a studenti in disagiate condizioni economiche. Operano nel territorio comunale una scuola materna, una scuola elementare ed una scuola media, svolgendo l'attività scolastica in edifici di proprietà comunale completamente ed idoneamente arredati. Il servizio di trasporto scolastico viene garantito mediante nuovo contratto di appalto a ditta esterna. E' attivo inoltre il servizio refezione scolastica con appalto a ditta esterna. E' stato corrisposto un aggiornamento del contributo per la gestione e funzionamento della scuola materna privata gestita dalla Parrocchia, sottoscrivendo altresì la nova convenzione a valere dal 01.01.2014. Le tariffe nel corso dell'anno sono state aggiornate a seguito dei nuovi contratti di affidamento. E' stato garantito a mezzo convenzione l'impiego del personale ausiliario delle scuole per la gestione di funzioni di competenza comunale (gestione mense). Per il terzo anno è stato indetto un concorso fra i bambini delle scuole per la realizzazione dei biglietti di auguri di natale utilizzati poi dall'Amministrazione Comunale.

In parte in conto investimento sono stati finanziati con i proventi di oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione lavori di dipintura delle scuole medie e di lavori presso la scuola materna.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre seguito l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della sede dell'IPSIA Mattei, al fine di realizzare adeguati parcheggi. Relativamente ai servizi scolastici e culturali, l'amministrazione in questo periodo ha cercato di razionalizzare i servizi perseguendo la logica di una maggiore efficacia del servizio in particolare per i cittadini residenti nel proprio territorio, cercando anche soluzioni alternative per l'erogazione dei servizi.

Programma 4

Intervento	Stanziamiento asestato	Somma impegnata	Percentuale ragg.
Personale	€ -	€ -	
Acquisto beni	€ 9.200,00	€ 8.924,49	97,01%
Prestazione di servizi	€ 197.776,23	€ 193.696,99	97,94%
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti	€ 48.964,00	€ 48.575,36	99,21%
Interessi passivi	€ 19.158,00	€ 19.157,11	100,00%
Imposte e tasse			
Oneri straordinari			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
	€ 275.098,23	€ 270.353,95	98,28%

PROGRAMMA N. 5 – CULTURA

RESPONSABILE: AREA AMM.VA/CONTABILE – AREA DIREZIONALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA: Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale. La valorizzazione della cultura, in tutte le espressioni in cui essa si manifesta, produce inoltre effetti sicuramente positivi sul turismo e, più in generale, sull'economia insediata nel territorio. Questo Comune ha garantito, per quanto possibile, il finanziamento delle spese per acquisto volumi oltre alla realizzazione delle varie iniziative volte all'adesione al Polo Regionale delle biblioteche. Inoltre ha partecipato alle spese per il funzionamento e la realizzazione delle iniziative culturali proposte da varie associazioni locali: Pro Loco, Coro "Basso Piave", Associazione Clara Schumann, Associazione Auser, Scout, AVIS, Fovea Alta, La Notte entertainment.

Nel corso del 2013 è stata realizzata giornata

Programma 5

Intervento	Stanziamiento asestato	Somma impegnata	Percentuale ragg.
Personale	€ -	€ -	
Acquisto beni	€ 1.000,00	€ 800,00	80,00%
Prestazione di servizi	€ 11.226,00	€ 10.708,50	95,39%
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti	€ 12.800,00	€ 11.800,00	92,19%
Interessi passivi			
Imposte e tasse			
Oneri straordinari			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
	€ 25.026,00	€ 23.308,50	93,14%

PROGRAMMA N. 6 – SPORT E RICREAZIONE

RESPONSABILE: REALIZZATO IN STAFF DA RESP. AREA TECNICA - AMM.VA/CONTABILE - DIREZIONALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA: Le funzioni esercitate dai comuni nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione degli impianti sportivi in tutti i suoi aspetti che vanno dalla costruzione e manutenzione dell'impiantistica medesima alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Inoltre le funzioni esercitate dai Comuni nel settore sportivo e ricreativo riguardano principalmente l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o, più in generale, a contenuto ricreativo. Questo Ente ha provveduto all'erogazione di un contributo all'Associazione Calcio per la copertura delle spese di gestione degli impianti sportivi. Inoltre viene assegnato un contributo alla Polisportiva Fossaltina per tutte le attività promosse a favore dei giovani. Le risorse assegnate al programma sono rappresentate dagli stanziamenti inseriti nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e sono destinate al pagamento degli interessi passivi sugli indebitamenti assunti negli esercizi passati e alle spese per il funzionamento e gestione del campo sportivo comunale. Sono stati corrisposti contributi ad associazioni che svolgono attività sportiva o che promuovono iniziative sportive nell'interesse della comunità. Grazie alla preziosa opera dell'assistente sociale sono stati attivati corsi di attività motoria a favore di persone adulte e anziane. Nel corso del 2011 è stata nuovamente convocata la Commissione Comunale di Vigilanza sulle attività di pubblico spettacolo, al fine di verificare l'utilizzabilità del palazzetto sportivo anche per manifestazioni non strettamente sportive con la previsione di accessi superiori rispetto ai limiti numerici dei posti a sedere sulle tribune.

Si evidenzia infine, la collaborazione con la Provincia di Venezia per l'utilizzo del Palazzetto sportivo da parte dell'IPSIA.

Nel corso del 2013 sono state altresì aggiornate e rinnovate le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi e del palazzetto dello sport.

In parte investimenti è stato approvato un progetto di intervento sugli impianti sportivi, finanziato per euro 100.000,00 dalla Regione Veneto.

Programma 6

Intervento	Stanziamento asestato	Somma impegnata	Percentuale ragg.
Personale			
Acquisto beni	€ 300,00	€ 300,00	100,00%
Prestazione di servizi			
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti	€ 24.300,00	€ 23.992,00	98,73%
Interessi passivi	€ 21.982,00	€ 21.981,58	100,00%
Imposte e tasse			
Oneri straordinari			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
	€ 46.582,00	€ 46.273,58	99,34%

PROGRAMMA N. 8 – VIABILITA' E TRASPORTI

RESPONSABILE: REALIZZATO IN STAFF DA RESP. AREA TECNICA - AMM.VA/CONTABILE-DIREZIONALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA: Le funzioni intraprese dal Comune nel campo della viabilità e dei trasporti riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità locale che l'illuminazione stradale. Inoltre il nuovo codice della strada ha stabilito un quadro completo di riferimento ridisegnando i poteri, i compiti, le responsabilità e le modalità operative di intervento degli enti territoriali che, a vario titolo, intervengono direttamente in questo campo. Le precise competenze poste a carico del Comune comportano l'esecuzione obbligatoria di opere stradali e l'installazione di impianti circolatori finanziabili con le normali risorse dell'ente e con le sanzioni applicate per la violazione del codice della strada. Nell'ambito di questo programma il Comune garantisce le spese per la manutenzione ordinaria delle strade, per la rimozione della neve e per la gestione e manutenzione dell'impianto della pubblica illuminazione. La gestione dell'illuminazione stradale è affidata in appalto ad apposita ditta che ne cura la manutenzione ordinaria al fine di garantire il buon funzionamento dei punti luce installati. Si intendono inoltre incaricare per la manutenzione stradale, idonee ditte esterne che possono mettere a disposizione mezzi e prestazioni non possibili con quanto in possesso di questo ente. Nel settore investimenti è stato finanziato un progetto per l'illuminazione pubblica, con contribuzioni regionali e fondi propri.

Altresì, a seguito della rideterminazione dei fondi del patto territoriale, la Regione Veneto, sulla base dell'autorizzazione del Ministero delle infrastrutture, l'ente beneficia di uno stanziamento per la realizzazione della pista ciclabile di Via roma

Programma 8

Intervento	Stanziamento asestato	Somma impegnata	Percentuale ragg.
Personale			
Acquisto beni	€ 10.095,53	€ 9.884,07	97,91%
Prestazione di servizi	€ 120.876,00	€ 120.651,69	99,81%
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti			
Interessi passivi	€ 51.723,00	€ 51.722,39	100,00%
Imposte e tasse			
Oneri straordinari			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
	€ 182.694,53	€ 182.258,15	99,76%

PROGRAMMA N. 9 – TERRITORIO ED AMBIENTE

RESPONSABILE: REALIZZATO IN STAFF DA RESP. AREA TECNICA - AMM.VA/CONTABILE-DIREZIONALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA: Le funzioni attribuite al Comune in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e delle amministrazioni verso un problema che può essere così sintetizzato: garantire un ordinato sviluppo socio/economico del territorio comunale che sia compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. Lo stesso ordinamento delle autonomie locali specifica che “spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dell'assetto ed utilizzazione del territorio, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale, o regionale, secondo le rispettive competenze”. I principali strumenti di programmazione generale che interessano le funzioni esercitate dal Comune in materia di urbanistica e gestione del territorio sono il piano regolatore generale, ed il regolamento edilizio e le Norme Tecniche di Attuazione. La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. Il Comune può quindi esercitare ulteriori funzioni nel campo della protezione civile, definibile come la struttura locale di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione di eventi calamitosi. Nell'ottica individuata dal legislatore, il fine del servizio è quello di “tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi”. Nel presente programma sono previste le spese per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilati agli urbani e pericolosi (servizi affidati ad ALISEA in parte ad ASI), contribuzioni obbligatorie per legge o statuto, servizio gestione cani randagi. La gestione della depurazione acque e delle condotte fognarie è stata trasferita, con decorrenza 01.11.2004 ad ASI. Continua la positiva esperienza della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, ora in capo alla ditta partecipata ALISEA S.p.a.. I dipendenti assegnati sono rappresentati dal personale dei servizi generali e polizia locale che di volta in volta svolge funzioni inerenti tale programma. Continua l'operatività del Gruppo Volontari di Protezione Civile che sta organizzando, sotto il controllo del Responsabile dell'Area Tecnica, la propria struttura di pronto intervento, anche per effetto delle nuove attrezzature acquisite con i contributi regionali. Viene garantita, a mezzo appalto a ditta esterna, l'incarico per la manutenzione ordinaria delle aree verdi e aiuole presenti nel territorio comunale. Vengono altresì gestite le attività di derattizzazione, servizio affidato all'USL e l'attività di lotta alla zanzara.

E' stato finanziato altresì l'incarico per la redazione del Piano comunale delle acque.

Il Comune ha organizzato ed eseguito la pulizia della golenia del Piave (anche organizzando la giornata ecologica) e dei principali fossati lungo l'assetto viario del territorio.

Con deliberazione n. 20 del 16.05.2011 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione del Comune di Fossalta di Piave al Patto dei Sindaci - progetto 20.20.20, primo passo verso la definizione del PAES.

La redazione del PAES è un percorso complesso che, recependo le indicazioni fornite dalla Commissione stessa nelle *Linee Guida per la redazione del PAES*, non può prescindere dalla conoscenza degli aspetti territoriali, economici, produttivi della Città, né dalla conoscenza effettiva delle competenze del Comune e dei soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione, direttamente coinvolti o coinvolgibili nella definizione di azioni utili a conseguire complessivamente gli obiettivi di riduzione della CO2.

Con deliberazione della G.C. n° 19 del 27.02.2013, veniva stabilito di procedere alla redazione del Piano delle Azioni per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.) del Comune di Fossalta di Piave; è stato costituito un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione composto dalla Giunta Comunale, dai Responsabili e dipendenti dei vari settori, in collaborazione con “stakeholders” esterni all'Amministrazione quali tecnici, Associazioni di categoria e rappresentanti delle scuole presenti nel territorio per la redazione della bozza definitiva del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, che stima una diminuzione entro il 2020 di circa il 20,5% di emissioni di CO2 in atmosfera, che definisce un Inventario Base delle emissioni di CO2 prodotte dai seguenti macro-settori stabiliti dalle Linee Guida. Con deliberazione n. 33 del 11.09.2013, il Consiglio Comunale di Fossalta di Piave ha approvato il documento del P.A.E.S. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e seguiranno poi le attività di monitoraggio dei contenuti del piano.

Ai fini della realizzazione del progetto “**PIA RURALE BASSO PIAVE: Percorsi storici di terra e acqua: un paesaggio rurale da salvaguardare**” alcuni soggetti pubblico/privati hanno costituito nel 2010 l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) “PIA-R BASSO PIAVE” la cui rappresentanza è stata conferita al Comune di San Donà di Piave, in qualità di Capofila, mediante mandato collettivo speciale

Programma 9

Intervento	Stanziamiento asestato	Somma impegnata	Percentuale ragg.
Personale			
Acquisto beni	€ 1.750,00	€ 1.660,50	94,89%
Prestazione di servizi	€ 584.580,00	€ 582.993,59	99,73%
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti	€ 6.600,00	€ 6.582,41	99,73%
Interessi passivi	€ 8.194,00	€ 7.192,55	87,78%
Imposte e tasse			
Oneri straordinari			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
	€ 601.124,00	€ 598.429,05	99,55%

PROGRAMMA N. 10 – INTERVENTI SOCIALI

RESPONSABILE: AREA SERVIZI SOCIALI /AMMINISTRATIVA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA: Le funzioni esercitate dal Comune nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi diretti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Un intervento rilevante nel campo sociale comporta la destinazione e l'utilizzo di consistenti risorse di bilancio. Nella spesa di parte corrente questo viene attuato mediante la concessione di sussidi o l'erogazione di servizi a diretto beneficio del cittadino. L'amministrazione comunale infatti provvede in via istituzionale ad erogare contributi a famiglie indigenti, a far fronte a particolari casi di bisogno a favore di cittadini in disagiate condizioni economico - familiari nonché alla spesa per i servizi sociali gestiti dall'ULSS. Con i fondi regionali all'uopo stanziati con LR 28/91 si provvede ad erogare aiuti a favore delle famiglie che assistono a domicilio persone non autosufficienti. Il comune è stato impegnato altresì nella realizzazione di un progetto per le Pari Opportunità. Nel presente programma sono state previste inoltre le spese per il funzionamento dei servizi cimiteriali e per il servizio di assistenza sociale. Sono state erogate inoltre contribuzioni alla parrocchia per l'organizzazione dei soggiorni climatici estivi nonché contribuzioni obbligatorie per legge o statuto: USL per assistenza sociale, funzionamento dell'ufficio del lavoro e organizzazione di un corso di attività motoria rivolto alla terza età. Il Comune anche nel corso del 2013 ha dovuto provvedere a sostenere i costi per il trasporto disabili presso strutture che precedentemente erano coperte quasi esclusivamente dall'Usl di competenza; in tale impegno sono stati utilizzate anche le somme percepite dal 5 per mille sui versamenti IRPEF anno 2010.

Viene garantito inoltre in questo programma il servizio necroscopico e cimiteriale.

Il servizio di gestione delle lampade votive del cimitero ora viene svolto internamente, provvedendo alla tariffazione, riscossione e rendicontazione e alla gestione degli interventi manutentivi sulle singole lampade.

Programma 10

Intervento	Stanziamiento asestato	Somma impegnata	Percentuale ragg.
Personale	€ 115.400,00	€ 113.868,00	98,67%
Acquisto beni	€ 1.250,00	€ 917,77	73,42%
Prestazione di servizi	€ 43.293,34	€ 40.032,24	92,47%
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti	€ 223.404,46	€ 181.590,02	81,28%
Interessi passivi	€ 32.963,00	€ 32.961,71	100,00%
Imposte e tasse			
Oneri straordinari			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
	€ 416.310,80	€ 369.369,74	88,72%

PROGRAMMA N. 11 – SVILUPPO ECONOMICO

RESPONSABILE: AREA TECNICA / AREA AMMINISTRATIVA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA: Il presente programma riguarda essenzialmente le iniziative volte a contribuire allo sviluppo economico del paese in particolare per il contratto pluriennale per pulizia fossi-scoli.

Programma 11

Intervento	Stanziamento asestato	Somma impegnata	Percentuale ragg.
Personale			
Acquisto beni			
Prestazione di servizi	€ 1.800,00	€ 1.800,00	100,00%
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti			
Interessi passivi			
Imposte e tasse			
Oneri straordinari			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
	€ 1.800,00	€ 1.800,00	100,00%

PROGRAMMA N. 12 – FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI

RESPONSABILE: REALIZZATO IN STAFF DA RESP. AREA TECNICA - AMM.VA/CONTABILE - DIREZIONALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA: Nell'ambito di questo Programma il Comune provvede alla gestione del patto territoriale della Venezia Orientale.

Programma 12

Intervento	Stanziamiento asestato	Somma impegnata	Percentuale ragg.
Personale			
Acquisto beni			
Prestazione di servizi	€ -	€ -	#DIV/0!
Utilizzo beni di terzi			
Trasferimenti			
Interessi passivi			
Imposte e tasse			
Oneri straordinari			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva			
	€ -	€ -	#DIV/0!

IX. LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Nella valutazione della gestione degli investimenti è indispensabile effettuare una preventiva ricognizione delle fonti di finanziamento inizialmente inserite nella relazione programmatica dell'esercizio, verificando solo a partire dall'effettivo accertamento delle relative entrate la disponibilità ad effettuare spese in conto capitale.

Un capitolo a parte è rappresentato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente. A quest'ultima è destinato il successivo paragrafo X e ad esso si rimanda.

A questo proposito sembra utile ricordare che la scarsità in termini assoluti di risorse proprie da destinare agli investimenti limita la programmazione delle spese pluriennali e, giocoforza, rende indispensabile un'attenta ripartizione dell'avanzo di amministrazione accertato per recuperare, almeno parzialmente, il differenziale negativo accumulato nel tempo.

Con ciò si deve tendere naturalmente alla progressiva limitazione del ricorso all'indebitamento a medio e lungo termine come forma principale di finanziamento, anche in periodi di saggi d'interesse relativamente convenienti.

Non si deve dimenticare infatti che la attuale normativa sulla Tesoreria unica, estendendone l'efficacia anche agli enti di minori dimensioni, impedisce a questi ultimi una gestione autonoma delle proprie disponibilità liquide.

Da ciò segue che la convenienza a contrarre mutui quando i tassi sono bassi deve essere valutata solamente in rapporto alla ricaduta sulla gestione corrente del servizio del debito e non certo alla possibilità di recuperarne il costo finanziario attraverso investimenti in liquidità a breve.

Nello schema successivo sono riepilogate le spese di investimento impegnate nel corso dell'esercizio (escluse quelle finanziate con avanzo di amministrazione, esaminate al punto successivo) distinte per fonte di finanziamento e indicando l'importo complessivamente accertato per ciascuna entrata.

FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO		
RISULTANZE DEL RENDICONTO		
FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO ACCERTATO	MEZZI PROPRI
Proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	41.138,95	x
al netto di destinati a manutenzione ordinaria patrimonio comunale	0,00	
DIFFERENZA	41.138,95	
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione	19.348,13	x
Alienazione beni patrimoniali	23.800,88	x
Contributi in c/capitale dallo Stato	0	
Mutui concessi dalla Cassa DD.PP./da altri istituti	0,00	
Contributi in c/capitale dalla Regione	788.497,76	
Contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	
Contributi in c/capitale da altri soggetti	58.913,16	
Altre entrate parte corrente	59.155,28	
TOTALE ENTRATE ACCERTATE	990.854,16	
TOTALE SPESE IMPEGNATE	990.854,16	
DIFFERENZA	0	

X. L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 è stato approvato con **deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 in data 29/04/2012**, esecutiva ai sensi di legge; dallo stesso è emerso un avanzo di amministrazione pari a **€ 51.638,25** avente la seguente provenienza:

- € per quota vincolata al finanziamento di spese in conto capitale;
- € per quota non vincolata.

Pertanto l'avanzo è stato applicato al bilancio per l'esercizio 2012 per una somma complessiva di € **51.638,25=** per effetto delle variazioni assunte con i seguenti atti:

- **Delibera di Giunta Comunale n° 95 del 06/08/2013 e delibere di Consiglio Comunale n° 42 del 30/09/2013 e n° 49 del 27.11.51**

ed ha finanziato:

- per € 19.348,13 spese in conto capitale
- per € 32.290,12 spese in parte corrente

XI. RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2013, ART. 193, D.LGS. N° 267/2000

Con **deliberazione consiliare n° 42 in data 30/09/2013** è stata approvata la ricognizione degli equilibri finanziari ex art. 193, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267. Con l'atto citato si è provveduto a determinare in via presuntiva i risultati dell'esercizio 2013 partendo dalla situazione consolidata al 30/09/2012 certificando a quella data il sostanziale equilibrio della gestione.

Nell'atto dunque è stato rilevato il sostanziale equilibrio della gestione corrente, confermato dalla deliberazione consiliare di assestamento generale al bilancio 2013 approvata con **atto di Consiglio Comunale n° 49 del 27/11/2013**.

Dall'esame della situazione esposta in quella sede scaturivano le seguenti considerazioni:

- gli accertamenti effettuati sino alla data del riscontro consentivano di affermare che il gettito preventivato per i primi tre titoli dell'entrata sarebbe stato conseguito;
- il fabbisogno effettivo per la copertura delle spese correnti e delle quote capitale per il rimborso prestiti in ammortamento, risultava interamente necessario e sufficiente;
- la gestione residui valutabile alla data odierna sulla base delle somme riscosse e di quelle pagate, nonché delle somme ancora da riscuotere e da pagare, presentava un andamento equilibrato;
- la gestione in conto capitale rispecchiava le risorse accertate sino a quella data;

XII. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 24.09.2009e successive modifiche

In base al Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 settembre 2009 e successive circolari e da ultimo D.M. 18/02/2013, relativo ai Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie, la verifica effettuata dall'ufficio ragioneria sulla base dei dati ricavabili dal rendiconto 2013 ha dato le seguenti risultanze:

Elenco dei parametri		
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	NO
4	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti (impegnato a competenza titolo I) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	NO

XIII. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Il risultato della gestione dei residui scaturisce dal processo di riaccertamento degli stessi, quindi dalla verifica del titolo giuridico che ne garantisce e ne autorizza il mantenimento in bilancio; in sostanza, consiste nel verificare l'entità dei debiti e dei crediti dell'ente al termine dell'esercizio. Si preferisce rappresentare il risultato delle singole gestioni attraverso il sistema dei risultati differenziali. Appare in questo modo più evidente la dimensione dei fenomeni finanziari. Ciascun risultato necessita però di osservazioni supplementari.

La gestione residui del 2011 ha dato i seguenti risultati:

<i>Descrizione</i>	<i>Valori</i>
A Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	€ 51.638,25
B Maggiori o minori residui attivi riaccertati	- 201.952,92
C Minori residui passivi riaccertati	371.774,78
Risultato della gestione residui (A + B + C)	€ 221.460,11

Il metodo di calcolo sopra sintetizzato (per saldi) consente di mettere in evidenza i risultati della precedente annata. L'avanzo 2012 deve essere preso in considerazione poiché rappresenta una risorsa proveniente dai precedenti esercizi (dunque dai residui) potenzialmente utilizzabile nel corso del 2013.

I minori residui attivi derivano principalmente da:

Imu – imposta municipale propria	€	7.000,00
Contributo dallo stato per impianti sportivi	€	1,28
Contributo da conferenze dei Sindaci per patto territoriali	€	100.000,00
Trasferimenti da istat per indagini statistiche	€	17,50
Contributo regionale per servizio civile anziani		0,65
Fitti reali di fabbricati	€	1,22
Contributi diversi dalla stato x interventi in conto capitale	€	50.000,00
Contributo regionale per sistemazione centro urbano		44.787,55
Ritenute previdenziali ed assistenziali	€	0,02
Servizi per conto terzi	€	3.935,00
TOTALE	€	205.743,22

I minori residui passivi derivano principalmente da:

Spese formazioni del personale	€	16,81
Spese per consumi	€	31,96
Spese per consumi	€	19,98
Spese per manutenzione e assistenza informatica	€	500,00
Compensi indagini istat	€	17,50
Spese per commissione elettorale	€	100,82
Concorso spese affitto centro per l'impiego	€	26,78
Spese per liti ed arbitraggi	€	2066,00
Legge 626 sicurezza sul lavoro	€	759,91
Spese per gare d'appalto e contratti	€	2,50
Stipendi personale gestione economica, finanziaria e programmazione	€	550,59
Oneri riflessi	€	534,58
Spese manutenzione sede comunale	€	669,56
Spese manutenzione uffici	€	572,97
Fondo svalutazione crediti	€	83,00
Stipendi ufficio tecnico	€	82,02
Lavoro occasionale di tipo accessorio	€	1.000,00
Spese per vestiario personale ufficio tecnico	€	2,94
Spese accertamenti ispezioni verifiche	€	992,80

Fondo miglioramento efficienza servizi	€	438,97
Spese vestiario al personale	€	2,05
Acquisto materiale per polizia locale	€	569,82
Spese prestazione servizi p.l.	€	205,36
Spese manutenzione mezzi per polizia locale	€	1,34
Spese mantenimento scuole elementari	€	177,84
Acquisto materiale scuole elementari	€	598,51
Acquisto testi scolastici	€	290,78
Manutenzione e funzionamento impianti sportivi	€	214,59
Manutenzione ordinaria strade comunali	€	80,00
Uso sanzioni c.d.s. a favore di utenti deboli	€	126,69
Manutenzione ordinaria case comunali	€	102,85
Interventi diversi in materia ambientale	€	178,70
Iniziative per persone anziane	€	168,00
Spese manutenzione e funzionamento centro civico	€	19,00
Contributi associazione AUSER	€	184,00
Spese legali patto territoriali	€	100.00,00
Acquisto attrezzature informatiche	€	104,29
Manutenzioni centrali termiche	€	50.000,00
Sistemazione danni diversi con assicurazione	€	10.112,68
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€	17.666,46
Utilizzo somme da vendita immobili	€	29.279,16
Somme da destinare manutenzione patrimonio edilizia abitativa	€	45.100,17
Progetto recupero storico culturale	€	44.787,55
Sistemazione e asfaltatura strade comunali	€	389,72
Collegamento ponte di barche	€	9.470,53
Fondo per manutenzione case comunali	€	47.440,00
Acquisto area golenale	€	2.100,00
Servizi per conto di terzi	€	3.935,00
TOTALE	€	371.774,78

XIV. IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza in parte corrente è determinato con lo stesso metodo utilizzato per i residui.

Descrizione	Valori
A Riscossioni di competenza	3.108.780,27
B Pagamenti di competenza	2.789.210,71
C Residui attivi da riportare da competenza	1.367.500,20
D Residui passivi da riportare da competenza	1.650.241,22
Risultato della gestione di parte corrente (A - B + C - D)	36.828,54

XVI. IL RISULTATO COMPLESSIVO

Rappresentiamo il risultato di amministrazione come sintesi e somma algebrica dei risultati delle singole gestioni e fatte salve le osservazioni in merito al significato di ciascuna.

Descrizione	Valori
A Gestione dei residui	€ 221.460,11
B Gestione di competenza	€ 36.828,54
Risultato di amministrazione (A + B)	€ 258.288,65

XVII. DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

avanzo di amministrazione 2013

è così determinato

Minori entrate parte corrente competenza	-53.007,11
Minori entrate parte corrente residui	-103.230,35
Minori spese parte corrente competenza	101.078,28
Minori spese parte corrente residui	111.389,22
Risultato della gestione di parte corrente	56.230,04
Minori entrate c/capitale competenza	-385.183,04
Minori entrate c/capitale residui	-94.787,55
Minori spese c/capitale competenza	425.577,89
Minori spese c/capitale residui	256.450,56
Risultato della gestione di c/capitale	202.057,86
Minori entrate da servizi per conto di terzi competenza	-180.221,67
Minori entrate da servizi per conto di terzi residui	-3.935,02
Minori spese da servizi per conto di terzi competenza	180.221,67
Minori spese da servizi per conto di terzi residui	3.935,00
Minori spese titolo terzo competenza	0,77
Avanzo di amministrazione esercizio 2012 (non applicato)	0
Avanzo di amministrazione esercizio 2013	258.288,65
Fondo vincolato	10.933,61
Fondo vincolato per spese di investimento	197.963,81
Fondo non vincolato	49.391,23